

**Conto dell'administration renduta per il magnifico
messer Michel Marchiori, habitante in Cavales, come tutor
over curator testamentario delle nobili signore herede et figlie
quondam nobile et magnifico signor Giovanni Battista Cazzan de Cavales**

Cavalese, martedì 8 maggio 1618

Et all'incontro detto misser Michel tutor ha dato conto lui haver speso et dato fuori per dette sorelle minore le summe et partite sottoscritte. Videlicet:

Esposto

| | f. ¹ | c. ² |
|--|-----------------|-----------------|
| Primo. Adì 12 febraro 1617 ³ spesi a metter nelli candeloti alli reverendi signori sacerdoti alla sepoltura del signor Cazzan | | 30 |
| Item per comprar li detti candeloti dal <i>massaro</i> della pieve [Paolo Baldironi] ⁴ | | 46 |
| Item per spesi a comprar olio | | 46 |
| Item per comprar tella negra et bianca per la sepoltura | 1 | 24 |
| Item per 5 breghe a far le sbare al signor Cazzan et suo molinaro ⁵ | | 40 |
| Item per dati al signor padre predicator per il sermon fatto alla sepoltura | | 36 |
| Item per renghe et stochfis comprate dal speciaro da Egna ⁶ | 1 | 48 |
| Item per far tor la paladina ⁷ al cavallo | | 48 |
| Item per legna comprata da messer Zuan Bozetta da Daiian | | 8 |
| Item per tanti pagati all'egregio messer Nicolò Baldessari ⁸ per debito del signor Cazzan | 1 | 25 |
| Item per contadi alla signora vidua patrona ⁹ | 1 | 30 |
| Item per lire ¹⁰ 5 de risi | | 15 |
| Item per tanti pagati a Gabriel Feraii per tanta legna datta al signor Cazzan | 7 | 20 |
| Item per un staro de fava dato a Zuan Fontaniva becharo per le sue mercede di haver servito un anno al signor Cazzan | 1 | 36 |

1 Fiorini del Reno o *ragnesi*, di 60 carantani l'uno.

2 Carantani.

3 È il giorno della morte e sepoltura del defunto, che aveva dettato il suo ultimo testamento il giorno precedente.

4 La cera era costosa, specie se d'api. Il *massaro* della pieve durava in carica un anno ed era proposto dalla Regola di Cavalese fra una terna.

5 Mi sfugge il significato di questa frase, a meno che il notaio non sia incorso in qualche errore.

6 Interessante l'uso di questo alimento (oggi divenuto assai costoso). Lo *speciario* era sia il nostro *farmacista* sia il nostro *droghiere*.

7 Non conosco il significato di questo termine.

8 Il notaio Nicolò di Cristoforo Baldessari di Predazzo ricevette la patente notarile a Trento il 9 giugno 1601.

9 Come scritto nel documento del mese scorso, la vedova era la signora Anna Seemon.

10 La lira come misura di peso valeva in Fiemme g 504.

| | | |
|---|-----|----|
| Item a mastro Zuan Iacom slosser ¹¹ per haver comodato una seradura in casa | | 24 |
| Item per comprar meza galeda ¹² d'olio, oltra doi pel di vitello dattegli | | 36 |
| Item per comprar cavedoni ¹³ | | 26 |
| Item per haver venduto ad Antonio d'Oliana tre staroli de formento, qual lui haveva imprestato al signor Cazzan per seminar | 1 | 12 |
| Item per pagati a mastro Lazaro thessaro de Theser per sue merzede della manifa-tura della tella descritta nell'inventario | 8 | |
| Item a messer Pietro Betta per il fitto della pieve del 1615 ¹⁴ | 3 | 36 |
| Item per pagar l'affitto de <i>Manaiol</i> ¹⁵ a Valentin Salvaton | 2 | |
| Item per comprar stochfis da messer Antonio Zanetti in doi volte | 1 | 8 |
| Item per una minella ¹⁶ de formento per pagar le <i>romanie</i> alli giurati de Cavales | | 4 |
| Item per pagati a Pietro Maphe cromer de Voltolina ¹⁷ per debito del signor Cazzan | 3 | 15 |
| Item per tanti contadi all'illustrissimo signor baron da Firmian per il termine de Santo Andrea, che gli doveva dar il signor Cazzan, come appar per il ricever nel li-breto di riceveri sotto li ___ ¹⁸ de magio 1617 ¹⁹ | 400 | |
| Item per la perdita dei predetti dinari ²⁰ | | 36 |
| Item per tanti spesi con il cavallo in tre giorni in andar a portarli li detti dinari a Trento | 3 | |
| Item per un toller dato alla signora Anna Maria sorella delle minore per comprar un paro de scarpe alla Helisabetta minora ²¹ | 1 | 33 |
| Item per comprar 40 renghe | 1 | 20 |
| Item per pagati alla Betta <i>Balarina</i> ²² per opere fatte al signor Cazzan | | 21 |
| Item per pagati a Zuan d'Ivan fonteghero della Regola de Cavales per riceutti il si-gnor Cazzan a conto de biava | 14 | |

11 Termine tedesco in uso anche nel dialetto di Fiemme per indicare il fabbro specializzato in chiavi e serrature.

12 In Fiemme la *galeda* (misura usata soprattutto per l'olio) era pari a litri 5,040.

13 Pesce comune d'acqua dolce: cavedano.

14 In effetti dai registri d'amministrazione risulta che il notaio Pietro Betta fu *massaro* della pieve di Fiemme nel 1615; seguito da Antonio Ceol nel 1616, dal nobile Paolo Baldironi nel 1617 e dallo stesso notaio Michele Marchiori nel 1618.

15 Era così chiamato un insieme di beni dei conti del Tirolo, che si pagavano perciò alla Giurisdizione e Castello di Egna. Il nome *Manaiol* deriva da un nome (o soprannome) registrato a Cavalese ad inizio Quattrocento, dato poi anche ad una edicola sacra nella zona ovest del paese.

16 La *minella* era la 24ma parte dello stajo, perciò valeva litri 1,098.

17 Sta per "Valtellina".

18 Non è scritto il giorno.

19 Risulta quindi che il defunto era debitore verso il barone Giorgio Firmian di 1.000 fiorini, che era l'importo dovuto-gli per l'appalto della riscossione delle decime. I *termini* sono le scadenze, solitamente legate a festività o alle date delle fiere di Bolzano. Il *termine* di Sant'Andrea corrispondeva al 30 novembre.

20 Anche la "moneta" d'allora era soggetta alle leggi di mercato, quindi con valore mutevole al cambio.

21 Il *toller* o tallero ha valore diverso a seconda delle epoche: qui fiorini 1 carantani 33 per l'acquisto di un paio di scarpette, eseguito per la minorene Elisabetta dalla sorella Anna Maria Cazzano, che il 25 febbraio 1615 aveva spo-sato il medico dott. Giovanni Antonio Clementi.

22 È un soprannome di famiglia da *Balarino*, registrato a Cavalese già ad inizio Quattrocento.

| | | |
|---|----|----|
| Item per tanti pagati a Pietro d'Agostin per legna datta in casa | 2 | |
| Item per tanti contadi alla signora vidua | 1 | 42 |
| Item per lire 23 de carne | 1 | 9 |
| Item per un agnello | | 36 |
| Item per datti al signor padre predicator per la elemosina della Quaresima | | 48 |
| Item per comprar una galina | | 16 |
| Item per una galina salvadiga | | 27 |
| Item per meza lira de pever | | 36 |
| Item per zucharo | 1 | 12 |
| Item per uva passa, mandole, specie et carne | 4 | 12 |
| Item per spesi da messer Serafin Gioannelli ²³ quando si vendette il bestiamme al signor Pigler | | 24 |
| Item per pesse ²⁴ in doi volte | 1 | 47 |
| Item per spinazi ²⁵ | | 14 |
| Item per ovi | | 10 |
| Item per comprar un sacho de salle ²⁶ | 3 | 12 |
| Item per ellemosina al signor padre predicator per il sermone del trigesimo | | 48 |
| Item a don Antonio curato de Theser ²⁷ | | 36 |
| Item per candele de cera | | 12 |
| Item per pagar il sartor che ha vestito da corotto ²⁸ | 1 | 30 |
| Item per spesi per le veste da corotto come appar in la poliza della minutta | 40 | 35 |
| Item per tanti pagati a Zuan Dominico Bonel hosto per spese in casa sua il quondam messer Antonio Cazzan, fratello delle minore ²⁹ | 2 | |
| Item per tanti pagati a battista de Chelo hosto per il detto Antonio | | 34 |
| Item a Zuan de Massaiia da Theser per detto Antonio | 1 | |
| Item per segala datta per casa sino li 3 april et per far l'elemosina ³⁰ per il signor | | |

23 Serafino Giovanelli, oste, fratello del notaio e vicario vescovile Alessandro (morto nel 1601), era zio sia del pittore Orazio sia del notaio Gian Giacomo che redige questo documento. Abitava a Cavalese nelle casa di famiglia, situata nell'attuale Via Regolani (ex sede degli Uffici del catasto e del Libro Fondiario).

24 Sta per "pesce".

25 Il termine non corrisponde di per sé ai nostri "spinaci", ma ad erbe commestibili, o selvatiche o coltivate negli orti, generalmente consumate cotte.

26 Purtroppo il termine "sacco", che per il notaio scrivente ed i suoi uditori corrispondeva ad una ben precisa misura, per noi rimane generico. Il sale (salgemma da Hall presso Innsbruck) era comunque costoso.

27 Si tratta di don Antonio Delladio, nativo del paese di Tesero (ivi curato negli anni 1601-1620).

28 Il vestito "da corotto" era quello indossato per le cerimonie funebri e per il lutto; sembra che all'epoca si usasse più il color bruno che il color nero.

29 Figlio di primo matrimonio del defunto Giovanni Battista, morì giovane. Anche un altro suo fratello morì giovane.

30 Era consuetudine, e non solo da parte delle persone benestanti, fare un'offerta a coloro che partecipavano ai funerali, specie ai bisognosi. Poteva consistere in pane, in sale, qualche rara volta in denaro, oppure come in questo caso nella distribuzione di un certo quantitativo di cereali.

| | | |
|--|----|----|
| Cazzan stari 27, monta a lire 6 il staro | 32 | 24 |
| Fava stari 8 a lire 8 il staro importa | 12 | 48 |
| Formento stari 7 a lire 8 importa | 11 | 12 |
| Meio stari 4 a lire 6 | 4 | 48 |
| Item per tanti spesi a comprar galine per il trigesimo ³¹ | 1 | 12 |
| Item per sette capretti ³² | 2 | 48 |
| Item per un vitello da latte | 2 | 12 |
| Item per spesi esso tutor con l'altro messer Zuan Bozetta in andar a Theser et a Predazzo per haver information di beni venduti per il signor Cazan et acquistati sulla Monte ³³ et Predazzo adì 7 april 1617 | 1 | 8 |
| Item per tanti pagati a messer Adam Rundler hosto <i>All'Aquila d'Oro</i> in Egna per le spese fatte livi nelli accordi delle figliole et signora vidua, appar per il ricever | 22 | 18 |
| Item per contadi alla Gretel <i>massara</i> del signor Cazzan | 1 | 36 |
| Item per contadi al signor dottor Clementi per pagar il nollo del cavallo et spese che si fa in condur l'Elisabetta a Pressenon ³⁴ | 8 | |
| Item per pagati a messer Paul Scopol notaro ³⁵ per debito del signor Cazzan | 2 | 27 |
| Item per tanti pagati al molto reverendo signor pievan ³⁶ per le messe, obito, settimo, trigesimo, messe gregoriane et il fitto de 5 anni del pra de Santo Lionardo ³⁷ , in tutto | 12 | |
| Item speso a pagar un messo che è statto a Pressenon a condur fuori la Helisabetta | | 30 |
| Item per tanti pagati a un sartor da Montagna che ha vestito l'Helisabetta et comprato robba da uno busto a detta, in tutto monta | 1 | 36 |
| Item per tante debite pagate alli sottoscritti, quali havevano d'haver dal signor Cazzan. Videlicet: Primo. Alla vedova de mastro Michel sartor Bordatio ³⁸ | 1 | |
| Item a Antonio Cirol, deciman ³⁹ da Theser | 5 | 45 |

31 Tra le cerimonie funebri di un tempo si usava celebrare il “settimo” (giorno), il “trigesimo” o trentesimo (giorno) e l’ “anniversario” (annuale) della morte.

32 Se sopra l'agnello costava 36 carantani, qui un capretto costa 24 carantani.

33 È la nostra *Bellamonte*.

34 Ecco quindi che la “maggiore” tra le due “minorenni”, cioè Elisabetta figlia di primo matrimonio, viene sistemata in collegio a Bressanone, senz'altro presso qualche ordine religioso femminile, per ricevere un'adeguata educazione e formazione. In seguito Elisabetta sposerà Carlo Cazzano, figlio del notaio Francesco, qui tutore delle minorenni.

35 Come visto nel documento del mese scorso, Il notaio Paolo Scopoli, figlio di Osvaldo del Primiero abitante a Predazzo, ricevette la patente notarile a Trento l' 11 maggio 1601. Trasferitosi a Cavalese, si sposò nel 1598 con Barbara figlia del notaio Giandonato Zanetti. È il capostipite degli Scopoli di Cavalese.

36 In questi anni era pievano di Fiemme don Stefano Grossi di Comano delle Giudicarie (1607-1637).

37 Anche nei registri parrocchiali risulta all'epoca di proprietà della pieve un prato *a Santo Leonardo* affittata ai Cazzano. La chiesetta di San Leonardo a Cavalese venne abbattuta nel 1804 e se ne sono perse le tracce, però si trovava in località *Galinae* (oggi nei pressi di Via Valmoena a Cavalese).

38 Persona nota perché citata nelle *consuetudini* di Fiemme, Libro I, *del Comun*, cap. 124, che furono scritte nel 1613: “... dà et concede alli gioveni di Cavales licentia et authorità di far la festa publica del ballar sulla fiera et prato di Santa Maria, apresso il teio piantato già 20 anni passati da mastro Michel Bordatio, sartor di Cavales...”.

39 I *decimani* erano gli incaricati, a pagamento, della raccolta delle decime da parte di chi ne aveva l'appalto dai Firmian, in questo caso il defunto Giovanni Battista Cazzano.

| | | |
|--|-----|----|
| Item a Lorenzo Cirol, deciman da Theser | 9 | 11 |
| Item a Lorenzo Beltrame deciman | 8 | 48 |
| Item a Zulian del Tonin deciman | 5 | 36 |
| Item a Salamon Miscolel deciman | 4 | 1 |
| Item a Antonio d’Oliana | 3 | 38 |
| Item ad esso messer Michel tutor qual haveva d’haver come per la minuta | 15 | |
| Item a messer Melchior Tais hosto da Montagna | 8 | |
| Item alla honoranda Regola de Cavales per resto d’un pezo de comun dellà dall’aqua ⁴⁰ , comprato da quella | 34 | |
| Item a Bartholomio Cevol de Daiian | 1 | 27 |
| Item a Bartholomio del quondam Thomasin Beraito da Varena | 1 | 48 |
| Item a Lionardo del ponte, hosto a Theser | 2 | 11 |
| Item al fiol de Antonio Cirol, che è statto bovarol ⁴¹ l’anno passato 1616 | 4 | |
| Item per tanti pagati alla signora vidua per li alimenti persino a Santo Bartholomio del 1617, limitato per li signori arbitri ⁴² , come appar in detto libro cap. 15 et 16, in tutto | 115 | 51 |
| Item per pagati a mastro Iorio Fontanazo chaliar per scarpe | 1 | 2 |
| Item a mastro Zorzi Zaut d’Agnelina ⁴³ per lire 16 de candelle hautte in più volte | 3 | 12 |
| Item per pagati alla fiolla della <i>Slosera</i> per haver cosito in casa et datto pan de formento, in tutto | 1 | 45 |
| Item per pagati a messer Zuan Chiesur ferar per tanti laureri fatti al signor Cazan | | 57 |
| Item pagati a mastro Iacom Libener ferraro | 17 | 13 |
| Item per tanti pagati a Bartholomio Bonel vacharo de conto fatto di quello lui è statto fameiio con il signor Cazan, dove computato il datto et detto salario è restato creditor de | 23 | 36 |
| Item per tanti pagati a me notario sottoscritto per tanti restatimi de conto fatto per le merzede del testamento della quondam signora Simonetta prima moglie del signor Cazzan ⁴⁴ | 3 | 24 |
| Item per pagati a dona Zuana moglie del mastro Nicolò Chiesur per opere fatte in casa et andata sopra la fossa del signor Cazzan li 30 giorni ⁴⁵ | 2 | 12 |
| Item per pagati a Iuliana fiola de mastro Nicolò Chiesur per esser statta <i>massara</i> dopo la morte del signor Cazzan sino al suo trigesimo | 1 | |
| Item per pagati a Dorigo Spinel segador per debito del signor Cazzan | 1 | 24 |

40 Significa oltre l’Avisio.

41 Credo che il termine dialettale abbia a che fare con “bovaro”, cioè pastore di bovini.

42 San Bartolomeo cade il 24 agosto. “Limitato” significa che per la spesa esposta venne concordata una diminuzione.

43 Era il termine allora comunemente usato per indicare l’ “Engadina”.

44 Il testamento di Susanna fu Giovanni Simonetti, prima moglie del defunto, è stato registrato nel primo protocollo del notaio Gian Giacomo Giovanelli, che non ci è pervenuto. Susanna era morta prima del 1610, anno in cui Giovanni Battista Cazzano si sposò la seconda volta.

45 A mio parere non si trattava solo di visitare la tomba e di tenerla in ordine, ma proprio di “piangere”.

| | | |
|---|-----|----|
| Item per tanti spesi in comprar schandole, breghe et opere a comodar li coperti della casa et tabiati delle decime dell'illustrissimo signor baron da Firmian ⁴⁶ | 8 | |
| Adì 14 ottobrio spesi a pagar Zuan de Beraito de Daiian il fitto d'un pra <i>in Pizegoda</i> alla chiesa de Santo Lugan l'anno 1616 | | 36 |
| Adì 13 settembrio per tanti contadi a messer Piero Grass a conto del suo haver dal signor Cazan | 10 | 24 |
| Adì 25 ottobrio per spesi a comprar braza ⁴⁷ 3 1/2 de panno giallo fioretto ⁴⁸ a far calzetti alla Helisabetta et signora Anna Maria sorelle | 3 | |
| Adì 25 novembrio spesi per doi brazi de panno rosso fioretto alla Lenella ⁴⁹ per farli una camisiola | 1 | 52 |
| Item per tanti contadi all'illustrissimo signor da Firmian per il termine de Santo Georgio ⁵⁰ del 1617 che gli doveva dar il signor Cazan | 500 | |
| Item per perdita di detti dinari | 2 | |
| Item per tanti contadi al suprascritto illustrissimo signor da Firmian, appar per la riceutta sotto li ___ ⁵¹ genaro 1618 | 100 | |
| Item per tanti spesi a dar a Nicolò Tretel che ha portato detti dinari a Trento | | 48 |
| Item per pagati a Antonio Cevol <i>masaro</i> della pieve il fitto dell'anno 1616 | 2 | 8 |
| Item per pagati al detto massaro per li ceri portati alla sepoltura del signor Cazan e d'una sua figliola ⁵² | | 54 |
| Item per tanti pagati a Bartholomio Beraito per lire 24 de carne frescha hautta la signora vidua | 1 | 12 |
| Item per tanti pagati al magnifico Friderico Reinpergher da Egna per debito del signor Cazan | 3 | 50 |
| Item per pagati a Valerio Cirol per resto del suo salario di esser statto fameiio de conto fatto, appar in libro di conti del quondam signor Cazan | 20 | 30 |
| Item per 6 orne de vin speso in casa nel far li obiti etc., monta a r. 5 | 30 | |
| Item per 4 orne de vin datto alla signora vidua per il suo alimento ⁵³ | 20 | |
| Item per lire 60 de charne de porcho spesa per casa et datta alle herede | 12 | |
| Item per pagati alli heredi del quondam Zuan Cevol molinar a conto del legato lasciategli il signor Cazan ⁵⁴ | 41 | |

46 Senz'altro questa era una clausola del contratto tra i Firmian ed il Cazzano per la riscossione delle decime.

47 Il *braccio* di Fiemme (misura soprattutto per tele e panni) era pari a circa 70 cm.

52 Col secondo matrimonio il defunto aveva avuto Maddalena (circa 1611 o 1612, di cui a Cavalese non è registrata la nascita). Poi ebbe altre tre figlie: Anna Caterina il 3 luglio 1614, Sara il 21 ottobre 1615 e Felicita il 16 settembre 1616, tutte e tre defunte ancora infanti.

51 Non è scritto il giorno.

50 23 aprile.

49 Sempre che abbia letto giusto, mi sfugge di chi si tratti; però ipotizzo un vezzeggiativo di *Lena*, come ancor oggi si usa abbreviare il nome *Maddalena*.

48 Era chiamato "fioretto" un filaticcio, a volte di seta sfarfallata.

53 Non posso non sorridere. Se un'orna valeva litri 75,60, 4 orne per la vedova sono litri 302,40, con cui si poteva senza dubbio festeggiare in abbondanza!

54 Il legato, fissato dal defunto nel testamento, per il suo *molinaro* era di *rainesi* 100.

| | | |
|---|-------|----|
| Item per pagati a me notario sottoscritto a conto delle scritture | 10 | |
| Item al signor Lefelholz | 8 | |
| Item per stari n° 10 de segalla spesi in far l'elemosina per il signor Cazan il giorno del suo anniversario, monta iuxta la taxa | 10 | |
| Item per statti a pagar al suprascritto spetabile dottor Paul Scopol vicegerente per le sue merzede dell'assistencia del presente conto et decreti interposti | 1 | 30 |
| Che fa in tutto il suo spendimento cioè rhainesi mille settecento et tredese et charantani vintiquatro | 1.713 | 24 |
| Talmente che, computatis computandis et detratto il spendimento dal ricevimento, detto messer Michel tutor è restato vero et liquido debitor delli signori tutori in nome delle predette sorelle minore della summa de rhainesi trecento et sessanta et charantani vintisei, dico | 360 | 26 |

Riservato che, se li chrediti predetti compresi nel presente conto, delli quali il sudetto messer Michel si ha fatto debitor, non fossero exigibili, di bonificargli a detto messer Michel quel tanto che non si potrà schoder.

Item riservato ragion di levar ogni error che fusse incorso nella presente ministranza tam pro quam contra [= tanto a vantaggio quanto a svantaggio]. Quanto poi alli beni mobili di dette herede, detto messer Michel ha promesso et si ha obligato quelli ad ogni requisition restituir et consignar iuxta al tenor dell'inventario, eccettuati li già consignati a dette herede, come nelli atti di me notario infrascritto, et li compresi nella presente ministranza.

Et così il sudetto messer Michel ha reso conto della sua ministranza, gesta sino al giorno presente. Il qual conto di ministranza è statta dalli predetti spetabile signor vicegerente e signori contutori et prossimi parenti laudata, accettata et approbata.

Alle qual cose tutte il prefato spetabile signor vicegerente gli ha interposto et interpone in nome del predetto magnifico signor vicario absente il suo iudical decreto et autorità, supplendo a qual si voglia defetto et manchamento etc. in forma etc.

Ego Ioannes Iacobus Ioannellus notarius rogatus scripsi et publicavi etc.